

**PER LA DIFFUSIONE  
STRAORDINARIA DI DOMANI**

I Comitati "A. U." facciano pervenire le prenotazioni entro le ore 12 di oggi

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**In ottava pagina**

Cesaroni, Bolognini e Ciappina interrogati al processo di via Osoppo

## L'ANNUNCIO DATO ALLE 19,15 DI IERI

# CE L'HA FATTA!

## LA R.D.T. HA DIECI ANNI L'Europa è stata cambiata

Oggi misuriamo il salto qualitativo che la creazione della RDT ha fatto fare alla Germania e all'Europa



Poche settimane fa, una pentanza della Confederazione delle più importanti riviste ne degli industriali. Ma già questo discorso interlocutorio significa, nelle cose, molto.

### IL VERO MIRACOLO ECONOMICO

In dieci anni, con una popolazione di poco più di 17 milioni di abitanti, la Repubblica democratica tedesca è diventata la quinta potenza mondiale. La Germania orientale (dopo l'URSS, la Gran Bretagna, la Germania occidentale e la Francia) è la settima del mondo. Il risultato è sorprendente — sia rispetto all'entità della popolazione che all'aspetto politico. Nel paese, relativamente limitato, è giustificata pienamente l'affermazione di coloro i quali sostengono che il vero miracolo tedesco è il verificatosi all'estero e non già all'interno. Non va dimenticato, infatti, che nel 1949 intervenne la divisione della Germania, la parte occidentale del paese aveva una produzione di ferro grezzo superiore di 62 volte a quella della parte orientale, e superava di molto le voci di produzione di acciaio, di 33 volte quella del carbone, di cinque volte quella del cemento. A sua disposizione la R.D.T. non aveva un bacino della Ruhr; e non disponeva nemmeno di minerali di ferro. L'unica sua ricchezza era la lignite, ma era una ricchezza relativa se non si fosse trovato il sistema di cokizzazione. Ogni prospettiva di sviluppo economico era condizionata, inoltre, alla creazione dell'industria di base, questa richiedeva molti lunghi anni degli investimenti importanti.

I risultati di dieci anni di ricostruzione e costruzione sono nelle cifre: prendendo base 100 la produzione del 1950, si è raggiunto, nella R.D.T., nel 1959 l'indice 217 (in Germania occidentale 204). Grazie a questo « miracolo » il governo di Berlino ha potuto porsi l'obiettivo di raggiungere il superamento entro il 1961, i consumi pro-capite del Germania occidentale, non solo per tutti i generi alimentari, ma anche per i principali prodotti industriali (frigoriferi, televisori, toccatelle ecc.).

Dopo dieci anni di potere popolare la Germania, si sono precisati, a conferenza aperta, ad aprire Berlino est tutta una serie di loro uffici, da quello della Reuter a quello, più importante, di rappre-

to di più di quanto non dicesse a parole; poiché è tutta la linea tattica e strategica seguita in questi dieci anni dalle potenze occidentali sul problema tedesco, e in primo luogo la linea adenaueriana, che è andata a gambe all'aria. Questa linea si fondata su due costanti: il non riconoscimento (non solo diplomatico) della RDT, e la ricerca di una riunificazione che avrebbe dovuto significare un Anschluss della Germania orientale a quella occidentale e un roll-back del campo socialista. Anche quegli obiettivi si sono rivelati irrealizzabili; e un ripensamento è in atto, anche se da questo è sinora assente la politica di Bonn. Non è qui il caso — ora — di vedere in che misura hanno contribuito al sorgere di questa nuova situazione i diversi fattori internazionali (rafforzamento e sviluppo del campo socialista, perdita del monopolio atomico da parte statunitense e grandi conquiste della scienza missilistica sovietica, ecc.); si tratta, piuttosto, di vedere quale è stato, in questa direzione, il contributo fornito dalla RDT.

Già oggi gli storici e i politici della RDT (è da segnalare, su questo tema, un ampio studio di Walter Ulrich, sull'ultimo numero di *Einhheit*) discernono due periodi nella storia di questa Repubblica. Un primo periodo, quello delle riforme democratico-antifasciste, inizia immediatamente dopo la sconfitta dell'hittlerismo, con l'appoggio attivo delle forze di occupazione sovietiche e la partecipazione diretta delle riorganizzate forze democratiche tedesche. Non si tratta, in questo periodo, di nulla di più che della precisa realizzazione dei diversi postulati dell'accordo di Potsdam concluso dagli Stati Uniti, infatti, che nel 1949 intervenne la divisione della Germania, la parte occidentale del paese aveva una produzione di ferro grezzo superiore di 62 volte a quella della parte orientale, e superava di molto le voci di produzione di acciaio, di 33 volte quella del carbone, di cinque volte quella del cemento. A sua disposizione la R.D.T. non aveva un bacino della Ruhr; e non disponeva nemmeno di minerali di ferro. L'unica sua ricchezza era la lignite, ma era una ricchezza relativa se non si fosse trovato il sistema di cokizzazione. Ogni prospettiva di sviluppo economico era condizionata, inoltre, alla creazione dell'industria di base, questa richiedeva molti lunghi anni degli investimenti importanti.

I risultati di dieci anni di ricostruzione e costruzione sono nelle cifre: prendendo base 100 la produzione del 1950, si è raggiunto, nella R.D.T., nel 1959 l'indice 217 (in Germania occidentale 204). Grazie a questo « miracolo » il governo di Berlino ha potuto porsi l'obiettivo di raggiungere il superamento entro il 1961, i consumi pro-capite del Germania occidentale, non solo per tutti i generi alimentari, ma anche per i principali prodotti industriali (frigoriferi, televisori, toccatelle ecc.).

Dopo dieci anni di potere popolare la Germania, si sono precisati, a conferenza aperta, ad aprire Berlino est tutta una serie di loro uffici, da quello della Reuter a quello, più importante, di rappre-

## Il Lunik III ha sorvolato l'altra faccia della Luna

La "circumnavigazione" è cominciata alle 15,16; poi il razzo ritinerà verso la Terra

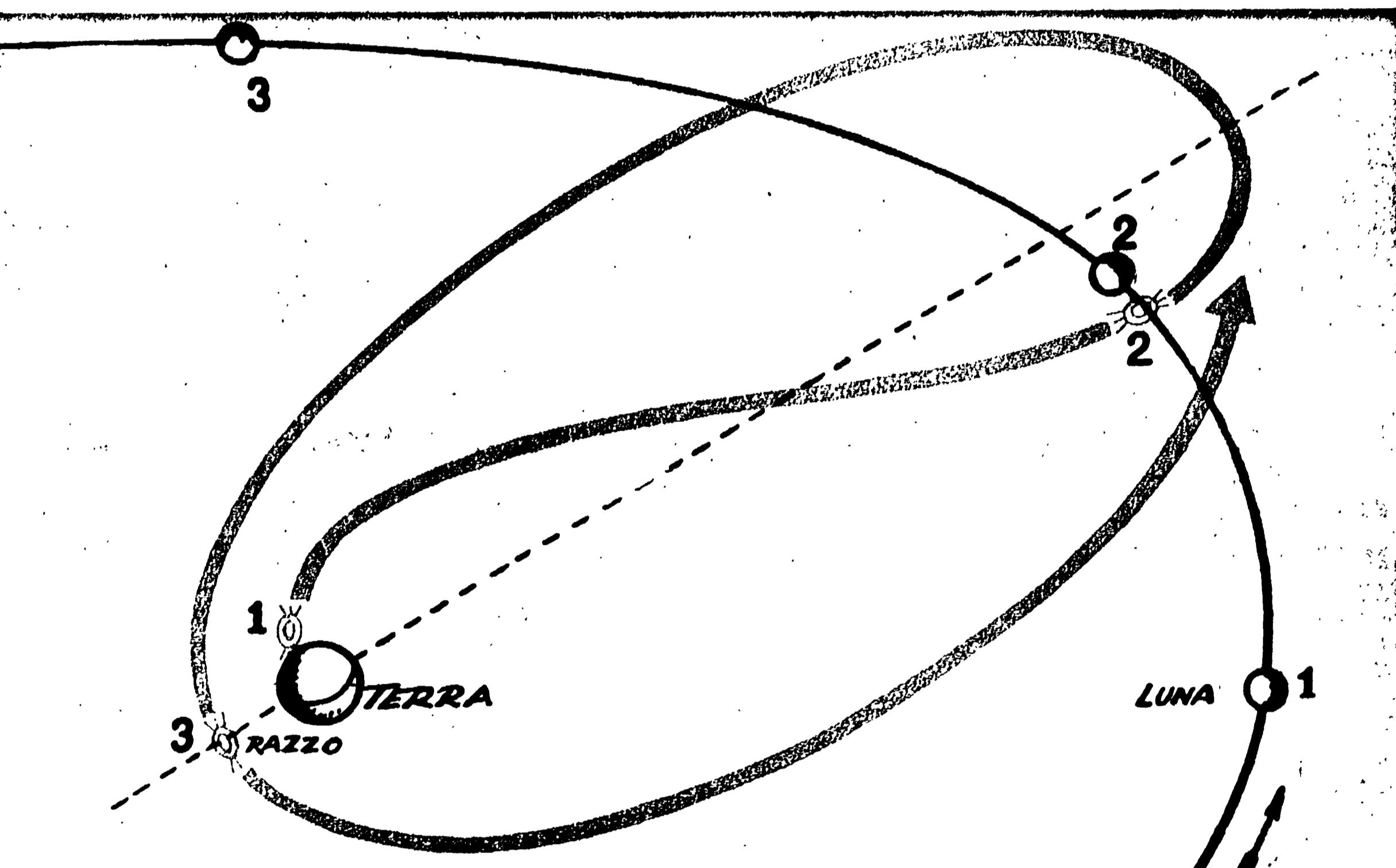


PHOTO 43. MOSCOW, OCTOBER 6. FOTOKHRONIKA TASS. Diagram of movement of the third Soviet space rocket. Figures on the scheme signify:

MOSCOW — Il diagramma del movimento del « Lunik III » secondo i dati rilasciati da scienziati sovietici. I numeri sul diagramma significano: (1) posizioni rispettive della Luna e del razzo al momento in cui quest'ultimo è messo in orbita; (2) posizioni della Luna e razzo al momento della loro vicinanza; (3) posizioni della Luna e razzo al momento in cui quest'ultimo si avvicina alla Terra

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

## Domani voteranno in Inghilterra trentacinque milioni di elettori

Le ultime battute tra laburisti e conservatori — L'appoggio dei comunisti ai laburisti — Espediente elettorale la sospensione dell'esecuzione di Podesta?

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 6 — Gatskell — Macmillan e 2000 quello di Eisenhower-Kruscev. Non è riuscito, tutta sera e Macmillan stessa hanno concluso alla televisione la campagna elettorale per i due grandi partiti che si affrontano nella prossima elezione di domani.

I leader laburista ha cercato soprattutto di persuadere le persone di persuaderlo a votare a meno di dargli tutto. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

tinente da parte del Partito laburista: se milioni di cittadini britannici votano laburisti — ha detto stamane Gatskell.

Una nota di dubbio gusto negativo data dal modo come egli ha posto la questione pronunciato ieri sera dal maresciallo Montgomery, il versatile personaggio ha trovato che il miglior modo

Tra questo tema persino il

Times, stamane, non ha potuto persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel

corso del giro elettorale

che votano laburista dovrebbero essere rinchiusi in un

compiuto dai due leaders, mancino. Egli si è attirato lungo 2500 miglia quello di così una risposta assai per-

tembre di colori, che il

Macmillan e 2000 quello di

Gatskell.

Una nota di dubbio gusto

negativo data dal modo

come egli ha posto la que-

stione della data della con-

ferenza al vertice.

Su questo tema persino il

Times, stamane, non ha po-

to persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel

corso del giro elettorale

che votano laburista dovreb-

bbero essere rinchiusi in un

compiuto dai due leaders, mancino. Egli si è attirato

lungo 2500 miglia quello di così una risposta assai per-

tembre di colori, che il

Macmillan e 2000 quello di

Gatskell.

Una nota di dubbio gusto

negativo data dal modo

come egli ha posto la que-

stione della data della con-

ferenza al vertice.

Su questo tema persino il

Times, stamane, non ha po-

to persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel

corso del giro elettorale

che votano laburista dovreb-

bbero essere rinchiusi in un

compiuto dai due leaders, mancino. Egli si è attirato

lungo 2500 miglia quello di così una risposta assai per-

tembre di colori, che il

Macmillan e 2000 quello di

Gatskell.

Una nota di dubbio gusto

negativo data dal modo

come egli ha posto la que-

stione della data della con-

ferenza al vertice.

Su questo tema persino il

Times, stamane, non ha po-

to persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel

corso del giro elettorale

che votano laburista dovreb-

bbero essere rinchiusi in un

compiuto dai due leaders, mancino. Egli si è attirato

lungo 2500 miglia quello di così una risposta assai per-

tembre di colori, che il

Macmillan e 2000 quello di

Gatskell.

Una nota di dubbio gusto

negativo data dal modo

come egli ha posto la que-

stione della data della con-

ferenza al vertice.

Su questo tema persino il

Times, stamane, non ha po-

to persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel

corso del giro elettorale

che votano laburista dovreb-

bbero essere rinchiusi in un

compiuto dai due leaders, mancino. Egli si è attirato

lungo 2500 miglia quello di così una risposta assai per-

tembre di colori, che il

Macmillan e 2000 quello di

Gatskell.

Una nota di dubbio gusto

negativo data dal modo

come egli ha posto la que-

stione della data della con-

ferenza al vertice.

Su questo tema persino il

Times, stamane, non ha po-

to persuadere la gente a votare conservatore fosse quel-

loro. In compenso, nulla di dire, puramente e sem-

sostanzialmente nuovo rispetto alle cose ripetute nel







## LA SITUAZIONE NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ROMANA

**Confusione, disagio e fermenti nuovi nelle mozioni per il pre-congresso d.c.**

I documenti approvati nelle assemblee congressuali di alcune sezioni della città - I d.c. di Torre Gaia condannano l'alleanza con i fascisti in Campidoglio - La posizione del Consiglio del movimento giovanile

Le sezioni romane della Dc si stanno preparando al settore provinciale, provvisorio, dal quale usciranno i delegati al congresso nazionale di Firenze. In questi giorni l'organizzazione ufficiale del partito pubblica le mozioni che vengono approvate in queste assemblee. Si tratta di documenti che rievocano la storia, un po' come si potrebbero fare anche affermazioni circa lo stato di disagio, di confusione, di lotta che regna nel partito democristiano anche nella nostra città dove finora la maggioranza «andreattiana» del Comitato romano ha imposto la sua nota politica, che ha trovato una debole apertura dichiarata fra le fasciste di Campidoglio il punto più basso finora raggiunto.

In alcune delle motioni approvate dai congressi di sezione, i contrasti esistenti si basano in modo evidente, in altre invece appena sfumati, dal tentativo di abbracciare in un'unica paternicità ogni specie di lotta, pur non accettando una falsa unità, dando risponso a tutti e sostanzia approvando l'operato della maggioranza del Comitato romano. Tipica a questo proposito appare la mozione della sezione Triennale nella quale si raffigura la tradizionale vocazione democristiana, popolare, antifascista ed antifascista della curia romana, generosa contributrice dato dai cattolici alla lotta per la Resistenza e, soprattutto, da completamente sulla situazione esistente in Campidoglio.

La seppe la fiera professo ne di antifascismo scomparso nelle motioni delle sezioni Monti, Macao e Prati, nelle quali si insiste nel chiedere l'abbandono di ogni forma di omologazione dei partiti, di ogni forma di farnesia, nonché del mito della inconfondibilità che, evidentemente, hanno fatto molta strada nell'interno del partito democristiano. La mozione di Pratt accenna alla transizione che la Dc deve mantenere verso gli estremismi di destra e di sinistra, mentre la Dc, sia al governo che in Campidoglio, non avesse fatto altro. Anche in queste motioni, concorsi e plausi in abbondanza, anche se i soci dei Monti Macao sentono la necessità di ribadire che vogliono che la nuova Direzione possa essere la risultanza della vera indicazione interna di lotta, con le loro voci e non determini il soffocamento di aspirazioni e di slanci, di discussioni e di contratti.

Stessa posizione alla sezione Portuense, nella cui mozione, dopo aver affermato la necessità di superare ogni periferismo, si indica in una chiara soluzione ideale: Due ruote, più sotto, la mozione approva la linea politica del Comitato romano, anche se ciò fa supporci quanto avvenne nemmeno molto lontano a quanto successe in Campidoglio.

In questo progetto, a Cinecittà, alla sua esistenza, si trova invece nella lunga mozione approvata dalla sezione di Roma, dove domenica prossima si svolgerà la festa provinciale: si legge nelle mozioni organiche, e più sotto, la sezione di Porta S. Giovanni - Le alleanze organiche - si legge nelle mozioni - con la estrema destra attuale in Sicilia e consente in troppe circostanze, come nei suoi padroni e nei vari stand "Prendiamo ad esempio la sezione di Porta S. Giovanni, che si stanno preparando cinque pannelli per una mostra sul tema della pace".

Grande interesse ha suscitato anche la notizia dell'incontro che si terrà nel salone della Fiera di Roma, fra i difensori della linea di comuni e di giovani comunitari, che hanno iniziato la loro attività di organizzazione, e il sindacato dei lavoratori della finanza, nel corso di queste ultime settimane. Fra questi ultimi vanno citati in modo particolare i giovani comunitari del circolo di Villa Gordoni. Questo Mentretoni, che difondono ogni domenica 70 copie di "Romano-Riboli all'Auditorium in concerto di Santa Cecilia".

Il cassone sepolto nel «Porticciolo» di Santa

Marinella sarebbe invece una ancora da mine

Con l'aiuto di sommozzatori dell'arsenale di La Spezia, i militari hanno chiarito il mistero della morte del giovane Salvatore Carloni, di cui si è scoprato il nome, ma non si è accorti, infatti, che il povero morto era stato mentre lavorava ad una profondità di otto metri nei «Porticcioli», tentava di aprire con la banchina ossidante un cassone di ferro serrato sul fondo di una barca. Esterremoto, Tirano, Lurano, e Pietra Ambo, sul conto dei quali si sono indagini sono ancora in corso.

Il Caronni crede, e chi si è accorto di questo si è detto, che il cassone contenesse il tesoro del battaglione San

Salvatore Carloni, dunque sarebbe morto inutilmente.

Ecco perché il generale Ezio aveva ricevuto informazioni sullo stesso giorno, a quanto si sa, da fratello Mario, che era a bordo del suo battello.

Il generale Ezio, e prima ancora di averne fatto, ha gettato a mare

il suo battello, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto

una serie di operazioni di salvataggio, e poi ha fatto





## LA CAMPAGNA CONTRO LE ESPLOSIONI NEL SAHARA

# La Provincia di Modena contro l'atomica francese

Ordini del giorno approvati dai consigli comunali di Roccastrada e Pomarance — Condannato l'esperimento francese dai presidenti della Camera di Commercio e dell'Associazione mutilati civili di Taranto

Nella provincia e nella città di Taranto è in corso da tempo una campagna popolare per la distensione internazionale e il disarmo: essa si manifesta con assemblee popolari, in cui vengono votati ordini del giorno per la pace e contro l'esplorazione atomica nel Sahara, voti di organi elettori, petizioni con firme raccolte casa per casa, per le vie, nei mercati e alle feste dell'Unità, con comizi, telegrammi al Presidente della Repubblica ed ai ministri degli esteri. La campagna in questo periodo ha l'obiettivo immediato di dare un contributo all'azione che si svolge per impedire l'esplorazione della bomba francese in Africa.

Dei pericoli che derivano dall'attuazione del progetto francese, sono consapevoli larghi strati di cittadini. Lo dimostrano le prese di posizione di amministratori, di personalità cittadine, dirigenti di enti ecc., fra le quali ricordiamo quelle recenti del presidente della Camera

di Commercio, avv. Giulio Parlapiano e del presidente della cattolica Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, dottor Alvio Lambrelli.

L'avv. Parlapiano, liberale, ad un nostro cronista lo aveva invitato ad esprimere il suo giudizio sul progetto francese ha dichiarato che «questo genere di esperimenti danneggiano tutta l'umanità» e che quindi «debbono essere eliminati».

Tutti dovrebbero bandire l'armamento atomico», ha detto poi l'avv. Parlapiano. «Una rinuncia da parte di tutti è ciò che bisogna ottenere. Per questo sono da accogliersi le proposte di completo e generale disarmo atomico, da qualunque parte vengano. Sono altresì convinti che la Russia e gli Stati Uniti non usino armi atomiche perché ciò potrebbe esser fatto solo da irresponsabili».

Il dottor Lambrelli ha affermato: «Se effettivamente esiste la pericolosità degli esperimenti atomici, così come

me hanno tenuto a dichiarare illustri scienziati di tutto il mondo, la Francia ha male a proseguire nell'intento di far esplodere la bomba nel Sahara, in modo particolare oggi che si profila un orizzonte di distensione».

E' più che giusto che il governo si adoperi per scongiurare ogni pericolo, almeno ricorrendo alle normali vie diplomatiche».

Ordini del giorno contro l'esplorazione atomica nel Sahara sono stati approvati dal Consiglio provinciale di Pomarance, in provincia di Pisa, ove il voto è stato unanimino, di Roccastrada in provincia di Grosseto.

Al Consiglio comunale di Venafro, in provincia di L'Aquila, è stata approvata una lettera indirizzata al governo nella quale si chiede l'intervento dell'Italia nell'azione

# Cesaroni nega di aver partecipato al "colpo," Bolognini lo smentisce ma Ciappina conferma

Il "droghiere," si professava innocente e vittima di un equivoco - Chi appoggerà la linea difensiva del capo della gang? Trenta milioni sarebbero ancora in mano a Cesaroni - "Ugo," chiede clemenza ai giudici e minaccia di suicidarsi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 6 — Terremoto di sorpresa nella seconda giornata del processo contro la banda di via Osoppo. Cesaroni, finora indicato dai suoi colleghi come il cervello e l'anima della gang, confessato la paternità di una parte, negando tutto il resto; Bolognini ha accusato il suo capo per il colpo di via Osoppo, ma l'ha completamente discolpato per la rapina di piazza Wagner. Ciappina ha pure scagionato il "droghiere" ed ha ritrattato le sue confessioni circa le aggressioni di piazza Wagner, di Cesano Boscone e dell'ATM di Torino, rimanendo ad ammettere l'assalto di via Osoppo e quel compito circa 10 anni fa come membro della "banda donunque".

Resta ora da vedere se questa "terremoto" uscito dal sotterraneo di interessi e di resentimenti fermentanti nei lunghi mesi di prigione, scuterà veramente le fondamenta del processo o si ritorcerà invece contro altri stessi imputati invischiantoli ancora più nella

venefica, in provincia di Milano, è stata approvata una lettera indirizzata al governo nella quale si chiede l'intervento dell'Italia nell'azione per impedire l'esplorazione nel Sahara. Il testo della lettera è stato redatto dal consigliere Vanzo del gruppo comunista e dal consigliere matutino. Le prime domande ci riportano appunto alla precedente dell'imputato, facendoci ripercorrere la sua promozione a consigliere assistente meccanico a 14 anni, operato specializzato alla Bartellotti ed alla C.G.E., marmato durante la guerra, titolare di una piccola officina, condannato due volte a tali penne con benefici di legge per tentato furto e favoreggiamento, proprietario di una drogheria, poi di un appartamento con autorimesa, infine, con la figlia di Caravaca, Paurella di avventura internazionale.

Ma il presidente non ha interessi biografici, mira al sodo. «Lei dice di aver venduto la drogheria nel settembre del 1957 perché la polizia continuava a perquisirlo e portarla via roba. Rimane dunque senza alcuna attrattiva redditizia. Conoscemmo da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

PRES. — Siete molti imputati di quattro rapine. Conoscemmo da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non e' vero che ho venduto la drogheria nel settembre del 1957 perché la polizia continuava a perquisirlo e portarla via roba. Rimane dunque senza alcuna attrattiva redditizia. Conoscemmo da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — E' un milione che avevo versato per i documenti mi venne restituito dal tal Zanotti quale temeva che successe al suo nome e nel Venezuela non ci sono mezzi di comunicazione.

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — E' un milione che avevo versato per i documenti mi venne restituito dal tal Zanotti quale temeva che successe al suo nome e nel Venezuela non ci sono mezzi di comunicazione.

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

CESARONI — Non so se sono dei furti, né de tentativi, né della rapina. La mia unica responsabilità è questa. Ai primi di gennaio avevo incontrato casualmente il Ciappina che mi aveva chiesto il box per depositarvi dei mobili. Il giorno dopo il "droghiere" esplose: «Ma sono pazzi!»

PRES. — Avrei qualche domanda da quella di via Osoppo per la quale dovette anche rispondere di concorsi in lesioni ad un imprenditore e di altri imputati che partecipavano all'impresa. Come sapete, la aggressione, commessa il 27 febbraio del 1958, fu preceduta da due tentativi falliti compiuti rispettivamente il 15 e il 28 gennaio e ai quali vennero pure partecipati. Che avete da dire?

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 430.351 - 431.251  
PUBBLICITÀ: imm. colonn. - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Ech.  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 310 - Legali  
L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPIO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini e composta dai compagni Pellegrini, Colajanni e Scilavo; quella del PCF era guidata dal compagno Thorez; quella Jugoslava dal ministro del commercio Babic, l'Unione Sovietica aveva inviato una delegazione di governo e di partito guidata dal primo vice-presidente del consiglio e membro del Presidium del CC del PCUS Frol Koslov; ne fanno altresì parte il vice-ministro degli esteri Valentian Zorn, il Presidente del Soviet dell'Unione Palev Lobanov, il segretario della Unione degli scrittori, Constantin Fedin, l'ambasciatore Pierukin e numerosi altre personalità.

La R.D.T. — ha detto Grotewohl — è oggi una realtà che nessuno può ignorare. È il vero « miracolo tedesco » e l'esistenza di questa realtà. In effetti basterebbe avere costituiti in soli dieci anni uno stato moderno partendo letteralmente da zero per autorizzare il riferimento al « miracolo », ma c'è ben di più. C'è il fatto che questo stato, al momento della sua nascita, sembrava avere di fronte a sé prospettive molto oscure e difficili. Non aveva fonti di materie prime, perché la spartizione della Germania aveva separato i territori orientali (la prevalenza agricola) dalla zona della Ruhr. E il suo territorio per lunga età era quello sul quale più selvaggiamente aveva infuriato la guerra.

Ebbene, ecco il risultato: dopo dieci anni. La R.D.T. è oggi la quinta potenza industriale d'Europa e punta decisamente a guadagnare nei prossimi anni per dirsi in grado sportivo, posizioni ancora migliori.

Due sono, come è noto, gli obiettivi principali ai quali oggi si mira: primo, raggiungere e superare nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca nella produzione "pro capite" dei generi alimentari dei beni di consumo; secondi, raddoppiare, con il piano settennale '59-'65, la produzione industriale, che da 55 miliardi del '58, salira a 110 nel 1965.

Obiettivi ambiziosi, come si vede, ma che nessuno dubita saranno raggiunti. Del resto anche un semplice confronto della curva della produzione industriale nella R.F.T. e della R.D.T. di questi anni conferma lo slancio crescente della seconda contro una progressiva contrazione della prima».

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPIO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini e composta dai compagni Pellegrini, Colajanni e Scilavo; quella del PCF era guidata dal compagno Thorez; quella Jugoslava dal ministro del commercio Babic, l'Unione Sovietica aveva inviato una delegazione di governo e di partito guidata dal primo vice-presidente del consiglio e membro del Presidium del CC del PCUS Frol Koslov; ne fanno altresì parte il vice-ministro degli esteri Valentian Zorn, il Presidente del Soviet dell'Unione Palev Lobanov, il segretario della Unione degli scrittori, Constantin Fedin, l'ambasciatore Pierukin e numerosi altre personalità.

La R.D.T. — ha detto Grotewohl — è oggi una realtà che nessuno può ignorare. È il vero « miracolo tedesco » e l'esistenza di questa realtà. In effetti basterebbe avere costituiti in soli dieci anni uno stato moderno partendo letteralmente da zero per autorizzare il riferimento al « miracolo », ma c'è ben di più. C'è il fatto che questo stato, al momento della sua nascita, sembrava avere di fronte a sé prospettive molto oscure e difficili. Non aveva fonti di materie prime, perché la spartizione della Germania aveva separato i territori orientali (la prevalenza agricola) dalla zona della Ruhr. E il suo territorio per lunga età era quello sul quale più selvaggiamente aveva infuriato la guerra.

Ebbene, ecco il risultato: dopo dieci anni. La R.D.T. è oggi la quinta potenza industriale d'Europa e punta decisamente a guadagnare nei prossimi anni per dirsi in grado sportivo, posizioni ancora migliori.

Due sono, come è noto, gli obiettivi principali ai quali oggi si mira: primo, raggiungere e superare nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca nella produzione "pro capite" dei generi alimentari dei beni di consumo; secondi, raddoppiare, con il piano settennale '59-'65, la produzione industriale, che da 55 miliardi del '58, salira a 110 nel 1965.

Obiettivi ambiziosi, come si vede, ma che nessuno dubita saranno raggiunti. Del resto anche un semplice confronto della curva della produzione industriale nella R.F.T. e della R.D.T. di questi anni conferma lo slancio crescente della seconda contro una progressiva contrazione della prima».

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini e composta dai compagni Pellegrini, Colajanni e Scilavo; quella del PCF era guidata dal compagno Thorez; quella Jugoslava dal ministro del commercio Babic, l'Unione Sovietica aveva inviato una delegazione di governo e di partito guidata dal primo vice-presidente del consiglio e membro del Presidium del CC del PCUS Frol Koslov; ne fanno altresì parte il vice-ministro degli esteri Valentian Zorn, il Presidente del Soviet dell'Unione Palev Lobanov, il segretario della Unione degli scrittori, Constantin Fedin, l'ambasciatore Pierukin e numerosi altre personalità.

La R.D.T. — ha detto Grotewohl — è oggi una realtà che nessuno può ignorare. È il vero « miracolo tedesco » e l'esistenza di questa realtà. In effetti basterebbe avere costituiti in soli dieci anni uno stato moderno partendo letteralmente da zero per autorizzare il riferimento al « miracolo », ma c'è ben di più. C'è il fatto che questo stato, al momento della sua nascita, sembrava avere di fronte a sé prospettive molto oscure e difficili. Non aveva fonti di materie prime, perché la spartizione della Germania aveva separato i territori orientali (la prevalenza agricola) dalla zona della Ruhr. E il suo territorio per lunga età era quello sul quale più selvaggiamente aveva infuriato la guerra.

Ebbene, ecco il risultato: dopo dieci anni. La R.D.T. è oggi la quinta potenza industriale d'Europa e punta decisamente a guadagnare nei prossimi anni per dirsi in grado sportivo, posizioni ancora migliori.

Due sono, come è noto, gli obiettivi principali ai quali oggi si mira: primo, raggiungere e superare nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca nella produzione "pro capite" dei generi alimentari dei beni di consumo; secondi, raddoppiare, con il piano settennale '59-'65, la produzione industriale, che da 55 miliardi del '58, salira a 110 nel 1965.

Obiettivi ambiziosi, come si vede, ma che nessuno dubita saranno raggiunti. Del resto anche un semplice confronto della curva della produzione industriale nella R.F.T. e della R.D.T. di questi anni conferma lo slancio crescente della seconda contro una progressiva contrazione della prima».

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini e composta dai compagni Pellegrini, Colajanni e Scilavo; quella del PCF era guidata dal compagno Thorez; quella Jugoslava dal ministro del commercio Babic, l'Unione Sovietica aveva inviato una delegazione di governo e di partito guidata dal primo vice-presidente del consiglio e membro del Presidium del CC del PCUS Frol Koslov; ne fanno altresì parte il vice-ministro degli esteri Valentian Zorn, il Presidente del Soviet dell'Unione Palev Lobanov, il segretario della Unione degli scrittori, Constantin Fedin, l'ambasciatore Pierukin e numerosi altre personalità.

La R.D.T. — ha detto Grotewohl — è oggi una realtà che nessuno può ignorare. È il vero « miracolo tedesco » e l'esistenza di questa realtà. In effetti basterebbe avere costituiti in soli dieci anni uno stato moderno partendo letteralmente da zero per autorizzare il riferimento al « miracolo », ma c'è ben di più. C'è il fatto che questo stato, al momento della sua nascita, sembrava avere di fronte a sé prospettive molto oscure e difficili. Non aveva fonti di materie prime, perché la spartizione della Germania aveva separato i territori orientali (la prevalenza agricola) dalla zona della Ruhr. E il suo territorio per lunga età era quello sul quale più selvaggiamente aveva infuriato la guerra.

Ebbene, ecco il risultato: dopo dieci anni. La R.D.T. è oggi la quinta potenza industriale d'Europa e punta decisamente a guadagnare nei prossimi anni per dirsi in grado sportivo, posizioni ancora migliori.

Due sono, come è noto, gli obiettivi principali ai quali oggi si mira: primo, raggiungere e superare nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca nella produzione "pro capite" dei generi alimentari dei beni di consumo; secondi, raddoppiare, con il piano settennale '59-'65, la produzione industriale, che da 55 miliardi del '58, salira a 110 nel 1965.

Obiettivi ambiziosi, come si vede, ma che nessuno dubita saranno raggiunti. Del resto anche un semplice confronto della curva della produzione industriale nella R.F.T. e della R.D.T. di questi anni conferma lo slancio crescente della seconda contro una progressiva contrazione della prima».

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini e composta dai compagni Pellegrini, Colajanni e Scilavo; quella del PCF era guidata dal compagno Thorez; quella Jugoslava dal ministro del commercio Babic, l'Unione Sovietica aveva inviato una delegazione di governo e di partito guidata dal primo vice-presidente del consiglio e membro del Presidium del CC del PCUS Frol Koslov; ne fanno altresì parte il vice-ministro degli esteri Valentian Zorn, il Presidente del Soviet dell'Unione Palev Lobanov, il segretario della Unione degli scrittori, Constantin Fedin, l'ambasciatore Pierukin e numerosi altre personalità.

La R.D.T. — ha detto Grotewohl — è oggi una realtà che nessuno può ignorare. È il vero « miracolo tedesco » e l'esistenza di questa realtà. In effetti basterebbe avere costituiti in soli dieci anni uno stato moderno partendo letteralmente da zero per autorizzare il riferimento al « miracolo », ma c'è ben di più. C'è il fatto che questo stato, al momento della sua nascita, sembrava avere di fronte a sé prospettive molto oscure e difficili. Non aveva fonti di materie prime, perché la spartizione della Germania aveva separato i territori orientali (la prevalenza agricola) dalla zona della Ruhr. E il suo territorio per lunga età era quello sul quale più selvaggiamente aveva infuriato la guerra.

Ebbene, ecco il risultato: dopo dieci anni. La R.D.T. è oggi la quinta potenza industriale d'Europa e punta decisamente a guadagnare nei prossimi anni per dirsi in grado sportivo, posizioni ancora migliori.

Due sono, come è noto, gli obiettivi principali ai quali oggi si mira: primo, raggiungere e superare nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca nella produzione "pro capite" dei generi alimentari dei beni di consumo; secondi, raddoppiare, con il piano settennale '59-'65, la produzione industriale, che da 55 miliardi del '58, salira a 110 nel 1965.

Obiettivi ambiziosi, come si vede, ma che nessuno dubita saranno raggiunti. Del resto anche un semplice confronto della curva della produzione industriale nella R.F.T. e della R.D.T. di questi anni conferma lo slancio crescente della seconda contro una progressiva contrazione della prima».

# ultime l'Unità notizie

CON UN AMPO DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO GROTEWOHL

## Cominciate a Berlino le celebrazioni della Repubblica Democratica Tedesca

*La manifestazione nella vastissima sala della Werner Seelbinder - Calorosi applausi alle delegazioni straniere - Il presidente del Consiglio ha illustrato il cammino che ha portato la R.D.T. a diventare la quinta potenza industriale europea*



BERLINO — Il vice premier sovietico Koslov, che è alla testa della delegazione sovietica che partecipa alle celebrazioni del decennale della R.D.T., accinto all'aeroporto da Grotewohl e Ulbricht

(Dai nostri inviati speciali)

BERLINO. 6. — Le celebrazioni del decennale della R.D.T. hanno avuto oggi un momento più significativo. Nella vastissima sala della Werner Seelbinder, dove il primo ministro Grotewohl ha pronunciato un discorso, vero e proprio bilancio di dieci anni di edificazione socialista, davanti al coro diplomatico alle delegazioni dei paesi socialisti, alla rappresentanza dei partiti comunisti e operai, il pubblico foltissimo ha tributato calorosi applausi alle delegazioni. Quella del PCI era guidata dal compagno Terracini

DOPO IL FANTASTICO SUCCESSO DI LUNIK III L'URSS PREPARA IL LANCIO DI UOMINI NELLO SPAZIO

# Esperimenti sovietici per inventare cibi e bevande per gli astronauti

*Speciali apparecchi metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti - Sternfeld avanza l'ipotesi che il razzo possa essere recuperato intatto al suo ritorno verso la Terra - La "stazione" contiene macchine fotografiche? - Il prof. Sedov annuncia che Lunik III esisterà per un tempo indefinito,,*

(Continuazione dalla 1. pagina)

inizio del sorvolo. Sono state ore di attesa impaziente, esasperante, non solo per le centinaia di giornalisti sovietici e stranieri, ma anche per migliaia e migliaia di moscoviti, «attaccati» alle radio, oppure affollati davanti al Planetario (tradizionale punto di riferimento nei «giorni spaziali») sotto un cielo grigio e piovoso. Alcuni corrispondenti di agenzie americane hanno trascorso ore ed ore ai telefoni, in continuo contatto con le loro sedi centrali, pronti a diramare la notizia in tutto il mondo.

Il comunicato della Tass è stato accolto con un'eccitazione superiore persino a quella che si diffuse nella capitale sovietica domenica mattina. Esso dice:

« Alle ore 20 (ora di Mosca) il terzo razzo cosmico sovietico si trovava sull'Atlantico, a Sud-Est dall'isola brasiliana di Martin-Vas, a 17°30' di latitudine Sud e a 22°48' di longitudine Ovest. In quel momento, il razzo si trovava a 371.700 chilometri dalla Terra.

## Movimento esatto

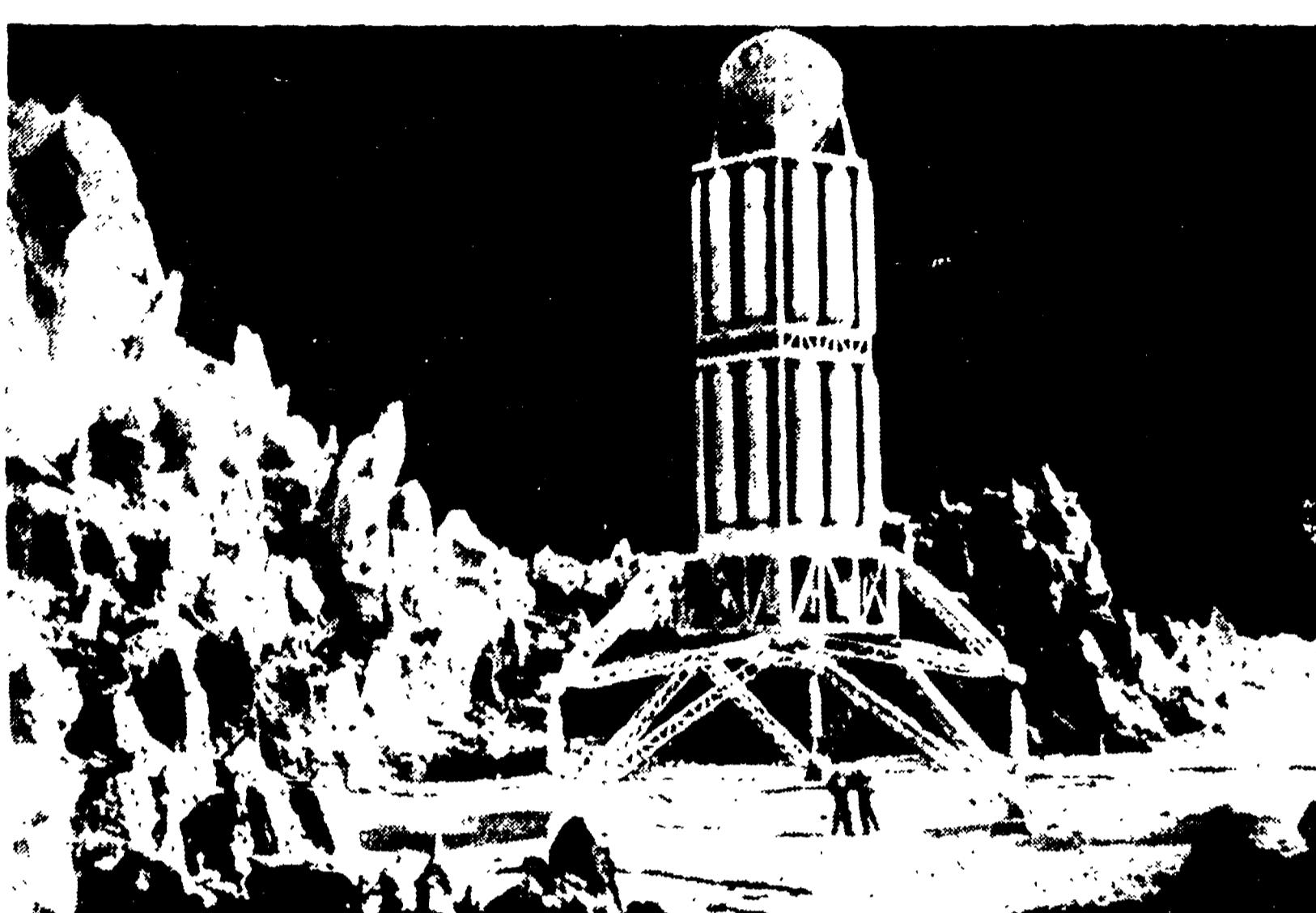
«Dopo aver superato, alle ore 17,17 (ora di Mosca) il punto più vicino alla Luna, a settemila chilometri di distanza dalla Luna stessa, il razzo si è messo a girare intorno alla Luna. Alle ore 20 (ora di Mosca) esso si trovava a 15 mila chilometri sull'Equatore lunare, a 13° di longitudine selenografica (cioè lunare), a meno di 12 gradi di latitudine selenografica.

« Il movimento del razzo prosegue esattamente secondo l'orbita prevista. I risultati della seconda e terza trasmissione hanno permesso di stabilire che la temperatura all'interno della stazione automatica interplanetaria si mantiene tra i 25 e i 30 gradi. La pressione è di un millesimo di millimetro di mercurio, il che corrisponde ai dati fissati. Le batterie solari, le batterie chimiche e l'alimentazione elettrica delle apparecchiature continuano a funzionare normalmente. La prossima trasmissione avverrà il 7 ottobre tra le 17 e le 18 (ora di Mosca)».

E dunque domani pomeriggio che gli scienziati sovietici conosceranno i segreti dell'altra faccia. Saranno le apparecchiature del «Lunik III», date di «nascita», a trasmettere le immagini, le informazioni, raccolte durante il sorvolo lunare. Questi dati saranno poi sviluppati ed elaborati da calcolatrici elettroniche. Spetterà quindi agli scienziati sovietici decidere il momento più opportuno per renderli pubblici.

Durante tutta la mattina e nel primo pomeriggio, i moscoviti hanno potuto innanguare la lunga attesa ascoltando per radio o leggendo sui giornali, informazioni di carattere generale, commenti, converzazioni di volgarizzazione scientifica, interviste di grande interesse.

Sull'orbita del «Lunik III», scrive oggi su *Sovetskaya Rossia* un articolo



MOSCA — Una scena del film sovietico «La strada per le stelle» tornata d'attualità. Rappresenta una astronave che «aluna» portando sul satellite i primi esseri umani (Telefoto)

di eccezionale interesse uno dei più celebri specialisti di astronautica sovietici, Alexei Sternfeld, il cui nome è noto in tutto il mondo per i suoi scritti di argomenti spaziali.

« Per il volo intorno alla Luna », scrive Sternfeld, « si prevedevano fondamentalmente due traiettorie. Con la prima, il razzo vola verticalmente, gira intorno alla Luna, e così pura verticalmente ritorna sulla Terra; con l'altra, il razzo gira intorno alla Terra e alla Luna, descrivendo una ellisse di tipo, alquanto originale, quale di queste traiettorie è preferibile? Supponiamo che il nostro razzo sia dotato di un motore che nello spazio libero (cioè nello spazio privo di un mezzo che opponga resistenza e situato ad una distanza dai corpi celesti sufficiente ad annullarne la forza d'attrazione) sia capace di muoversi in silenzio di 40 metri al secondo. Con il moto verticale, la forza di attrazione della Terra, che agisce nella direzione opposta, rallenta il movimento del razzo di circa 10 metri al secondo. Di conseguenza, l'aumento di velocità al secondo consiste in questo caso in soli 30 metri, e la perdita di velocità sarà pari al 25 per cento. Nel secondo caso, il razzo vola lungo una traiettoria «diagonale», inclinata sull'orizzonte, e raggiunto il «softoff» cioè il punto più alto della traiettoria stessa, si muove per un po' di tempo quasi parallelamente alla superficie terrestre.

« In questo caso non avviene una lotta aspra fra la forza di attrazione terrestre e la spinta del motore, per cui la perdita di

velocità è considerevolmente minore (3,5 per cento). La seconda traiettoria è preferibile anche perché essa facilita il ritorno alla Terra. Col moto verticale, infatti, lo strato dell'atmosfera che il razzo deve superare, è relativamente soffice; ciò non permette di frenare lentamente e, quindi, di

preservare l'apparecchio dal supercalore dovuto alla perdita di energia. Con la seconda traiettoria, invece, il razzo riemerga nell'atmosfera quasi parallelamente alla superficie della Terra. In tali condizioni, esso può planare lungo, finché la sua velocità non cada quasi fino a zero, e diventa adattabile l'atterraggio senza danni. Se su un razzo si installerà un motore in miniatura, si riuscirà a costringerlo a girare lungo un'ellisse entro la quale si trova la Terra e la Luna. E' naturale », scrive Sternfeld, « che per il terzo razzo cosmico sovietico è stato scelto un tipo d'orbita della seconda variante ».

Sternfeld adombra dunque l'ipotesi che il «Lunik III» possa essere recuperato intatto, al suo ritorno in direzione della Terra.

Sull'apparecchiatura automatica di direzione e telecomando notizie molto interessanti sono contenute in un articolo dell'ingegner Suskov sulla *Komsomolskaya Pravda*: « Siamo oggi testimoni », scrive con bella immagine Suskov, « della nascita di una nuova nazione, la cui principale «stazione automatica interplanetaria» si trova ora in volo. Lo sviluppo di questa scienza sarà altrettanto imponente quanto il volo del razzo cosmico. La stazione automatica interplanetaria è stata immessa con l'aiuto di un razzo portavoce in un'orbita che comprende la Luna. Subito dopo che essa si è separata dall'ultimo studio del razzo è entrata in azione un'apparecchiatura scientifica destinata allo studio dello spazio cosmico. Tuttavia i segnali con i risultati delle rivelazioni vengono trasmessi sulla Terra non ininterrottamente, come è avvenuto durante il volo dei primi due razzi cosmici, ma periodicamente, secondo un comando dato da Terra.

Le batterie solari

« Come si spiega questa particolarità? Se la trasmissione delle informazioni fosse effettuata ininterrottamente, noi non ne riceveremmo una parte considerevole, trasmessa nel momento in cui tra la stazione spaziale e la Terra si trova la Luna (che farebbe dunque da schermo). Inoltre, la trasmissione delle informazioni a intervalli permette di sfruttare più a fondo per l'alimentazione dell'apparecchiatura radiotelecomunicativa.

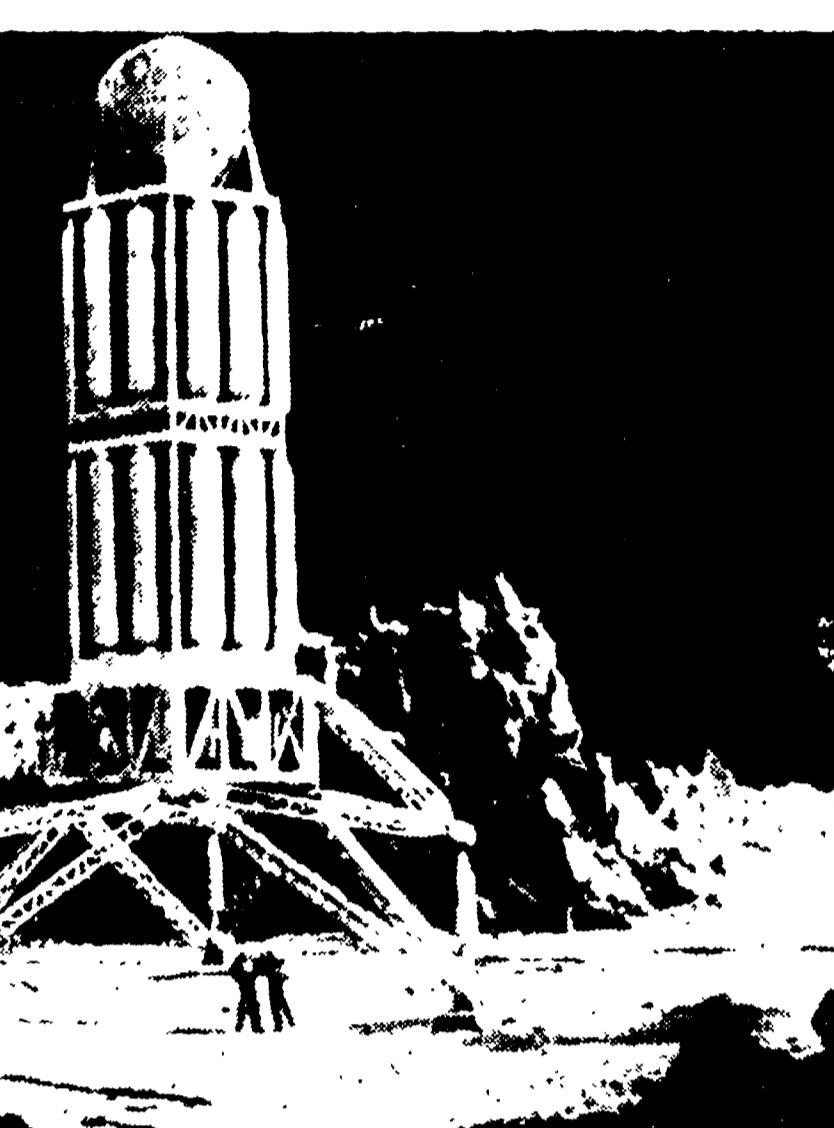
E ancora, risiedendo all'interno nel studio, non è difficile possedere direttamente i

meriti del Santi'Ofizio nello illustrare e concretamente il

carattere clamoroso delle dottrine di Galileo, né ignorare Giandomenico Bruno, un precursore delle ricerche spaziali, sarebbe probabilmente così famoso se non lo avesse illuminato la luce del rogo.

E dunque dimostrato, co-

me sostiene il Tempo, che progresso scientifico è uguale a dittatura.



CAPRI CANAVERAL — Un Atlas ha salutato ieri l'impresa di Lunik III salendo a 2.000 chilometri e rientrando, con successo nell'atmosfera. Il lancio è stato realizzato dagli americani per studiare il comportamento di un razzo al suo rientro sulla Terra (Telefoto)

mento della stazione automatica interplanetaria: la sua velocità, le sue accelerazioni e altri dati. Rispondendo alle domande di un giornalista dell'*U.P.L.*, un portavoce della Tass ha affermato che la dichiarazione secondo la quale l'altra faccia della Luna verrà fotografata « rappresenta l'opinione personale di uno dei nostri corrispondenti. Il portavoce ha aggiunto che la Tass non può confermare né smentire che il «Lunik III» abbia a bordo una macchina fotografica. Ne — ha aggiunto — sui giornali sovietici si è accennato in modo definito al fatto che a bordo della stazione vi sia una macchina fotografica.

Non bisogna dimenticare che i due primi razzi spaziali sovietici hanno sviluppato una velocità quasi eguale a quella necessaria per raggiungere Marte (che, come sappiamo, è più lontano di Venere).

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare quell'equilibrio fisologico senza il quale i voli spaziali si risolverebbero in tragici insuccessi ».

Il prof. Tikhov, il famoso astrobotanico, ha detto in un'intervista: « Ho 84 an-

ni. Eppure spero di vivere fino al giorno felice in cui tutto ciò a cui mi sono dedicato — l'ipotesi dell'esistenza della vita sugli altri pianeti — troverà conferma diretta grazie ai satelliti sovietici. Ormai raggiunta la Luna, il prossimo obiettivo è Marte ».

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare quell'equilibrio fisologico senza il quale i voli spaziali si risolverebbero in tragici insuccessi ».

Il prof. Tikhov, il famoso astrobotanico, ha detto in un'intervista: « Ho 84 an-

ni. Eppure spero di vivere fino al giorno felice in cui tutto ciò a cui mi sono dedicato — l'ipotesi dell'esistenza della vita sugli altri pianeti — troverà conferma diretta grazie ai satelliti sovietici. Ormai raggiunta la Luna, il prossimo obiettivo è Marte ».

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare quell'equilibrio fisologico senza il quale i voli spaziali si risolverebbero in tragici insuccessi ».

Il prof. Tikhov, il famoso astrobotanico, ha detto in un'intervista: « Ho 84 an-

ni. Eppure spero di vivere fino al giorno felice in cui tutto ciò a cui mi sono dedicato — l'ipotesi dell'esistenza della vita sugli altri pianeti — troverà conferma diretta grazie ai satelliti sovietici. Ormai raggiunta la Luna, il prossimo obiettivo è Marte ».

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare quell'equilibrio fisologico senza il quale i voli spaziali si risolverebbero in tragici insuccessi ».

Il prof. Tikhov, il famoso astrobotanico, ha detto in un'intervista: « Ho 84 an-

ni. Eppure spero di vivere fino al giorno felice in cui tutto ciò a cui mi sono dedicato — l'ipotesi dell'esistenza della vita sugli altri pianeti — troverà conferma diretta grazie ai satelliti sovietici. Ormai raggiunta la Luna, il prossimo obiettivo è Marte ».

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare quell'equilibrio fisologico senza il quale i voli spaziali si risolverebbero in tragici insuccessi ».

Il prof. Tikhov, il famoso astrobotanico, ha detto in un'intervista: « Ho 84 an-

ni. Eppure spero di vivere fino al giorno felice in cui tutto ciò a cui mi sono dedicato — l'ipotesi dell'esistenza della vita sugli altri pianeti — troverà conferma diretta grazie ai satelliti sovietici. Ormai raggiunta la Luna, il prossimo obiettivo è Marte ».

Altri scienziati esaltano con comprensibile e giusto orgoglio l'eccellenza del lavoro fatto dai «lavoratori cosmici» sovietici. L'accademico Kriščianovič ha dichiarato a un giornalista: « Il volo verso la Luna richiede motori - razzi più potenti di qualsiasi altro macchina esistente sulla Terra. Il volo di una stazione spaziale automatica lungo una traiettoria complessa, da una rivista medica moscovita, che in molti laboratori biologici sono in corso studi per creare cibi e bevande adatte ai futuri astronauti. Sono già in fase di progettazione speciali apparecchi, che metteranno i piloti spaziali in grado di alimentarsi durante i lunghi viaggi sugli altri pianeti. Si tratta di apparecchi automatici, ad orologeria (per così dire) dato che gli esperimenti preliminari hanno dimostrato l'opportunità che i viaggiatori cosmici si nutrano « poco e spesso », vale a dire ogni tre o quattro ore ».

E' evidente che tali esperimenti si stanno svolgendo grazie all'ausilio di volontari forze ufficiali di avanguardia, appartenenti a giovani tecnici e scienziati decisi ad essere i primi pionieri del cosmo. Tuttavia la brillante realizzazione dei «lavoratori cosmici»: « Il lancio dell'Universo portò i pallini di un cuore animale nei gelidi spazi ultraterrestri. Laika fu appunto alimentata automaticamente, mediante il metodo dei riflessi condizionati. Qualcosa di simile dovrà farsi anche per gli uomini, per assicurare qu